

# VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA



**GENITORI DENTRO**  
*Una porta aperta per le famiglie  
sui problemi del disagio*

Daniele Maltinti

Cinque anni fa la Misericordia, attraverso la *Commissione per le politiche giovani*, per venire incontro all'esigenza di alcuni giovani che vedendo crescere intorno a sé situazioni di "disagio" in cui da spettatori passivi si stavano trasformando in attori sempre più attivi, dette vita ad un progetto di ricerca che denominò OCCUPIAMO LE PANCHINE.

Tutto ciò portò ad indagare sulla realtà locale e che evidenzia, purtroppo, come anche qui, nella nostra Comunità, fosse presente, in misura sempre più rilevante, questo "disagio" che sfocia principalmente nel mondo della droga, ma che si evidenzia anche in altre forme, non meno pericolose, quali il bullismo e l'alcolismo.

Dopo due anni, in cui questi temi furono esplorati ed approfonditi attraverso incontri-dibattiti sia con i giovani, con i genitori, con la scuola che con le associazioni sportive ed altre realtà

significative presenti sul territorio, fu deciso di operare più profondamente su due fronti quello della Famiglia e quello dello Sport.

Nacque, così, GENITORI SI DIVENTA che per due anni ha promosso l'incontro fra genitori per far condividere la "propria esperienza" coordinati da validi esperti, educatori e psicologi, anch'essi genitori, che hanno fatto emergere aspetti comportamentali rivelatori di *disagio nascosto*.

Questa esperienza ha maturato la consapevolezza che si doveva fare qualcosa di più concreto!

Nasce, perciò, **GENITORI DENTRO**, un centro d'ascolto per tutte le famiglie che cercano un momento di condivisione e di sostegno per trovare la forza e gli strumenti per affrontare le situazioni di disagio che, sempre più spesso, si presentano nelle relazioni tra genitori e figli e non solo.

Un'occasione per chi non si accontenta di stare a guardare,

ma vuol fare qualcosa di più.

Perché le famiglie non si sentano più sole ed isolate dal disagio, ma parte di una Comunità che può aiutarle a riconoscere le possibili vie d'uscita.

Per affrontare i problemi cercandone la radice, per cercare soluzioni che non tamponino le situazioni, ma che aprano strade per risolverli in modo più duraturo.

Al CENTRO D'ASCOLTO operano un gruppo di genitori e giovani che, formati con l'aiuto di esperti, si sono messi al dispozione per camminare al fianco di chi si trova coinvolto nel disagio.

Il centro opera su appuntamento, in completo anonimato, da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso la

**Misericordia di Cascina, Via Palestro 27 - telefono 050.701901**

## NATALE, UNA FESTA SCOMODA

*Il Correttore della Misericordia Don Paolo*

Non farei il mio dovere di Parroco e di Correttore della Misericordia se vi dicessi "Buon Natale" come frase di circostanza e queste parole non vi recassero disturbo. Quest'anno, invece, Vi voglio infastidire. Pensando a cosa scrivere per i Confratelli misericordini ho pensato che sarebbe bello che Gesù che nasce per amore desse a tutti noi la nausea di una vita egoista, assurda, vissuta solo nel "fare", senza una forte esperienza di fede in Dio, dando, invece, a ciascuno la forza di vivere un'esistenza carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che contempliamo nel presepio ci tolga il sonno finché la nostra vita non diventi più ospitale, più carica d'amore e di attenzione per gli altri, più sobria e semplice per stare dalla parte degli umili e dei poveri, che sono gli amici privilegiati di chi ha scelto di nascere in una stalla "al freddo e al gelo".

Dio che diventa uomo ci faccia sentire dei vermi ogni volta che la carriera, il benessere, la vita comoda e facile, senza regole morali e di comportamento, ci porta a sentirci con la coscienza a posto perché facciamo un po' di volontariato o facciamo del bene quando ci capita l'occasione.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla ove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, ci costringa con i suoi occhi a

vedere con verità la nostra vita di credenti che, in molti casi, ci diciamo "praticanti" del culto e non con la vita vissuta secondo l'insegnamento evangelico.

Giuseppe, che in quella notte trovò tante porte chiuse, disturbi il nostro quieto vivere, il nostro Natale celebrato solo con cene e tombolate, il nostro perbenismo di persone buone che costruiscono in casa il presepio, senza far posto nel proprio cuore alla venuta del Dio-bambino.



Gli angeli che annunziano la pace portino guerra alla nostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, lontano e vicino a noi, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si combattono guerre assurde e si perpetuano miserie e povertà che uccidono ogni anno milioni di bambini innocenti, condannando popoli interi allo sterminio per fame.

I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, ci facciano capire che se anche noi vogliamo vedere e incontrare Dio nella nostra vita, dobbiamo partire dagli ultimi, da quelli che non vorremmo mai come amici o ospiti alla nostra tavola, che le elemosine del nostro superfluo sono tranquillanti inutili, che le pellicce o i cappotti di moda comprati con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano.

I pastori che vegliano nella notte "facendo la guardia al gregge" e scrutando l'aurora ci diano il senso vero dell'attesa e dell'abbandono alla volontà del Signore, senza fuggire dalle sue

chiamate e senza far finta di non aver capito, per continuare a fare come ci pare e piace.

Auguri scomodi a tutti noi, perché contemplando nel presepio la povertà di Dio ci possiamo meritare un giorno di morire ricchi d'amore perché abbiamo servito e riconosciuto Cristo nel povero, nel sofferente come Lui ci ha insegnato.

### SFOGLIANDO

2

LA BACHECA DELLA MISERICORDIA

3

CREDERE PER TESTIMONIARE  
AMARE PER AGIRE,  
PREGARE PER PERSEVERARE

4

MARCIANA IN FESTA

5

FISIOTERAPIA DOMICILIARE

6

# BACHECA DELLA MISERICORDIA



Settembre 2005 inaugurazione nuovo automezzo per servizi sociali



Gianluca Magozzi



Lo scorso 19 Settembre la nostra Associazione ha celebrato il rito della "Vestizione" di nove nuovi Volontari: **Gabriele Agonigi, Chiara Bagatti, Carolina Bernardini, Generosa Cicchetti, Marco Fiorentini, Roberto Picchi, Elisa Rimediotti, Stefano Szanto e Edoardo Urso.**

In quell'occasione, in segno d'accoglienza nella nostra Associazione, ogni nuovo Volontario ha ricevuto la veste della Misericordia dalle mani del Governatore Emilio Paganelli. Una veste storica, simbolica, da indossare con fierezza, dignità e fedeltà al comando divino dell'amore fraterno, come recita la formula dell'investitura.

Fierezza, dignità, fedeltà, tre parole che disegnano il vestito d'ogni persona, ma che per ogni Confratello o Consorella rivestono un'importanza particolare poiché non possiamo limitarci di fare i volontari, ma occorre esserlo nella pienezza della nostra umanità, nella consapevolezza delle nostre capacità, nella competenza della nostra azione con un atteggiamento essenziale che dia senso e renda efficace ogni nostra azione: è lo "stile" del Confratello di Misericordia, accompagna il suo comportamento e a sua volta deve essere intessuto di una grande sensibilità umana.



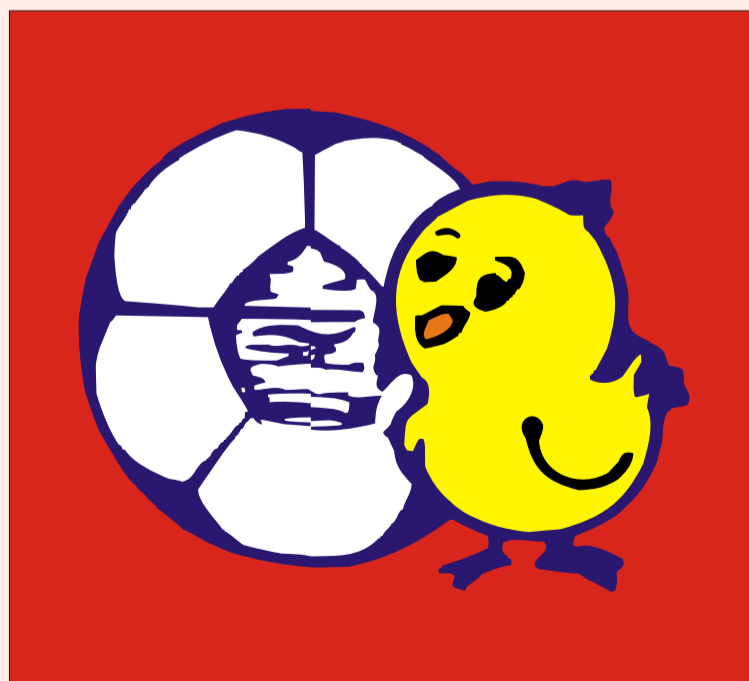
## V° TROFEO FRATRES INTERPROVINCIALE

Gara podistica domenica 15 gennaio 2006 ore 7:30



**FIERA GASTRONOMICA 2005 - 2006**

25 - 26 dicembre    1 gennaio    6 gennaio



**LA POLISPORTIVA PULCINI  
AUGURA BUONE FESTE**

# CREDERE PER TESTIMONIARE, AMARE PER AGIRE, PREGARE PER PERSEVERARE

Maurizio Macchi

Con le elezioni del 14/15 maggio 2005 si è costituito il nuovo Consiglio del Gruppo Volontari così composto: Maurizio Macchi Presidente, Lorella Rosin Vicepresidente, Marta Fiorentini Segretario, Gianluca Magozzi Cassiere, Roberto Puccini, Alessandra Bellina ed Elena Zocchi consiglieri.

**C R E D E R E** PER TESTIMONIARE, AMARE PER AGIRE, PREGARE PER PERSEVERARE; su questi sostegni si basa il programma che ci proponiamo di compiere durante il nostro mandato. Ognuno ha la propria motivazione ed è strettamente collegato agli altri in quanto non possiamo testimoniare l'amore di Dio se non siamo profondamente convinti che esso stia alla base di ogni nostro comportamento ed è il nutrimento vitale che ci spinge ad operare in aiuto dei più bisognosi, siano essi traumatizzati della strada o anziani che necessitano delle nostre cure e del nostro affetto o emarginati che hanno bisogno del nostro intervento per vivere una vita dignitosa. E' altresì vero che per mettere in pratica tutto questo è necessario pregare Dio per perseverare nella nostra attività.

La preghiera è la nostra arma che ci permette di superare, anche se con fatica, le difficoltà che incontriamo legate soprattutto alle nostre debolezze e in parte al comportamento di quelle persone che tentano con ogni mezzo di farci desistere dal nostro impegno. Infine abbiamo bisogno di amare profondamente il prossimo per agire ed impegnarci affinché tutte le persone che incontriamo sulla nostra strada siano colpite dal nostro modo di operare e ci riconoscano testimoni credibili dell'amore di Dio. Questo sarà il filo conduttore delle nostre iniziative in modo da abbracciarle tutte, riunendole in un unico progetto che offra punti di riferimento sicuri, in alternativa ai valori precari proposti dalla società moderna. La nostra attività, quindi, si concentrerà prima di tutto sul riaffermare l'identità cristiana della nostra associazione, capace in ogni momento di dimostrare la propria vocazione nell'essere vicina ai poveri, aiutandoli a conquistare con le proprie mani la vittoria sulla loro miseria.

Nel presentare il programma che intendiamo realizzare, dobbiamo innanzi tutto ringraziare il Consiglio uscente per l'opera svolta durante il proprio mandato. La nostra opera sarà rivolta a non accontentarsi dei risultati raggiunti, ma c'impegneremo perché le indicazioni avute dagli iscritti e gli stimoli che ci provengono dall'esterno, si

trasformino nel rafforzamento dei rapporti fra i volontari contribuendo a migliorare il clima che si respira nell'Associazione recuperando le motivazioni per lo sviluppo della capacità organizzativa nei vari servizi svolti e della formazione morale e spirituale d'ogni volontario. Per

volontari cristiani, impegnati nel far sentire la nostra presenza accanto a quelle persone, non importa chi siano, che reclamano attenzione e accettazione della loro dignità e donandogli la ragione d'amore che gli è dovuta.



## Fratello con "zana"

è necessario e indispensabile il sostegno e la partecipazione di tutti, così da aiutare il nuovo Consiglio a potenziare le attività in essere e a ricercare qualsiasi altra iniziativa idonea a renderci coscienti nel nostro ruolo di

attività della nostra associazione, il nuovo Consiglio si propone di porre particolare attenzione alle ATTIVITA' SOCIALI e l'organizzazione dei SERVIZI, settori che stanno diventando sempre più rilevanti

nella nostra opera e che in futuro assumeranno sempre maggiore importanza nell'attività del nostro gruppo. Per tale scopo abbiamo individuato un gruppo di persone, ricercandole fra i membri del Consiglio e coinvolgendo i volontari risultati non eletti, in modo da formare una specie di "Task Force", il cui compito dovrà essere quello di potenziare le iniziative legate ad attività quali il servizio agli anziani, la presenza dei volontari ai funerali dei confratelli defunti e il servizio al Centro Arcobaleno. Sempre in ambito sociale il nuovo Consiglio ha intenzione di valutare la possibilità di riprendere l'organizzazione del servizio in favore delle persone senza fissa dimora.

Altro aspetto che ci proponiamo di incentivare è quello di proporre una fattiva collaborazione con il GRUPPO FRATRES della Misericordia, al fine di divulgarne l'opera fra i volontari e creare una cultura che riesca, secondo le nostre forze, a porre rimedio alla cronica mancanza di donazioni che affligge questa particolare attività di volontariato.

Nell'ambito delle attività sociali si colloca anche il progetto "OCCUPIAMO LE PANCHINE" che ci ha visto fortemente impegnati in questi anni, che dopo aver organizzato varie serie d'incontri sia per gli educatori che per i genitori, ha visto l'apertura di un Centro di Ascolto, attivo dallo scorso mese di ottobre, grazie alla collaborazione di alcuni psicologi e soprattutto alla disponibilità di alcuni giovani e genitori. L'intento è quello di offrire alle famiglie un supporto ed un aiuto per ricercare soluzioni ai problemi legati principalmente al disagio giovanile. La strada ancora da percorrere appare irta di difficoltà e per proseguire il cammino è necessario ed indispensabile l'aiuto, la disponibilità e il sostegno di tutti. Altra importante mansione del Consiglio Direttivo riguarda la gestione dei TURNI siano essi festivi e prefestivi o del Telesoccorso. In merito a quest'importante settore della nostra attività, il nostro lavoro sarà rivolto a ricercare iniziative utili a valorizzarne gli aspetti costruttivi, in modo che non siano percepiti come un obbligo, ma come un'occasione per condividere un servizio insieme con altre persone. Inoltre, in collaborazione con i medici del "118" e con l'aiuto di medici e infermieri volontari, c'impegneremo per migliorare sempre di più la qualità dei servizi d'emergenza, studiando modi e termini per una continua formazione sanitaria, sia teorica sia pratica per tutti i volontari impegnati in questo servizio.

Per quanto riguarda l'attività di PROTEZIONE CIVILE, avendo come obiettivo principale di

mantenere e possibilmente sviluppare la collaborazione dei numerosi volontari che aderiscono a quest'attività, lavorando d'intesa con la Commissione del Consiglio della Misericordia, lavoreremo con scopo di aumentare la già notevole considerazione di cui gode la Misericordia di Cascina in ambienti Confederali, basata sul riconoscimento delle nostre capacità morali ed organizzative. Una cura particolare sarà rivolta all'organizzazione di percorsi formativi rivolti agli studenti delle scuole del territorio comunale, con lo scopo di creare una cultura di protezione civile utile per fronteggiare eventuali calamità che dovessero accadere nella nostra zona.

Ultima attività del Consiglio, ma non per importanza, è quella che riguarda le INIZIATIVE RICREATIVE, per le quali c'impegneremo al fine di incentivare e proporre iniziative adatte a favorire i rapporti fra tutti gli iscritti, adoperandoci nell'organizzazione delle tradizionali feste e, anche in collaborazione con il Consiglio Direttivo del Circolo IL PUNTO, creando sempre maggiori occasioni d'incontro e di divertimento, con lo scopo di permettere una migliore aggregazione e conoscenza tra le persone, cercando di far diventare la nostra Associazione, un luogo dove i servizi e gli impegni sono svolti con allegria e serenità. Nell'ambito di queste iniziative rientra l'attività del teatro, inteso come strumento affascinante per coinvolgere e far lavorare insieme ragazzi, giovani, adulti, intere famiglie, iscritti e non iscritti, con lo scopo di diffondere e testimoniare lo stile di vita proposto dalla nostra associazione.

Concludendo il nostro programma, dobbiamo rinnovare la richiesta di collaborazione e di sostegno di tutti gli iscritti, affinché concorrano, insieme con tutta l'Associazione alla realizzazione di una concreta cultura della carità cristiana, rendendosi conto che non è possibile offrire la propria testimonianza e donare il nostro aiuto ai più poveri senza una radicata spiritualità sia interiore che comunitaria. Non possiamo reggere a lungo un cammino controcorrente senza Dio che ci spinge ad agire, a lottare, a sperare e ad osare per essere sicuri approdi nel mare agitato della vita quotidiana.

# Marciana in festa

## 4 settembre 2005: inaugurazione del nuovo Nido d'Infanzia "Il Grillo"

Ilaria GALLETTI Direttrice del Nido "IL GRILLO"

Lo sguardo degli abitanti di Marciana più volte ha cercato di oltrepassare il cancello per scorgere ciò che stava accadendo all'interno della loro bellissima Scuola Elementare.

Tutti hanno condiviso con piacere il nuovo impegno della Misericordia per la

La cerimonia di inaugurazione è iniziata con la Santa Messa nella Chiesa di Marciana, concelebrata dall'Arcivescovo di Pisa Mons. Alessandro Plotti, dal Correttore Spirituale della Misericordia di Cascina Don Paolo Paoletti e dal parroco di Marciana e San Benedetto Don Vivian Durrant.

Hanno partecipato il Sindaco Moreno Franceschini,

territorio, come risposte adeguate ai bisogni delle famiglie.

Anche il vicepresidente della Regione Toscana, Federico Gelli, ha puntualizzato l'importanza del vedere nascere nuovi servizi, che rispondono a canoni di alta qualità, sicurezza e stimolo per l'esperienza dei bambini.

Al termine degli

comunicante ma chiaramente identificato, uno spazio per gli incontri con i genitori e la documentazione delle esperienze delle educatrici. Poi lo sguardo si allarga verso gli angoli pranzo delle due sezioni, dove gli arredi e i materiali sono disposti per stimolare e sostenere anche i momenti di gioco a tavolino durante il tempo della mattina.

Le aule, dove prima facevano da padroni la cattedra, la lavagna e i banchi, hanno generato spazi per due sezioni ricche di angoli strutturati per il gioco simbolico, la cucina, le bambole, i travestimenti, la pista del gioca-mondo, angoli per il movimento, attraverso un percorso primi passi, il gioco della tana, del cucù, il cubo degli specchi.

Se qualcuno ha cercato una stanza per il sonno dei piccoli, riempita da lettini a cancello, sicuramente è restato sorpreso da un angolo della sezione strutturato con pedane di legno interconnesse che può accogliere i bambini durante l'ascolto della musica, i giochi di costruzioni e la lettura dei tanti libri catalogati negli appositi espositori, trasformabili con semplici gesti in uno spazio che favorisce contatti affettivi di coccole con l'adulto o con l'amico preferito, predisponendo in modo attivo e consapevole al rilassamento e al riposo.

Al centro, reso visibile da grandi vetrate che si affacciano sulle sezioni e sull'ingresso troneggia il laboratorio del colore e della manipolazione, colmo di

delle esperienze dei bambini che appare alle pareti, rilancia di nuovo l'idea di un bambino attivo, competente e protagonista delle proprie esperienze, l'idea di adulti attenti alle risorse individuali di ciascuno e ai processi di conoscenza che si valorizzano nelle relazioni con l'altro a scapito della ricerca di obiettivi rigidi e preconfezionati in programmi prestabiliti.

La visita del servizio è stata guidata dalle educatrici, che hanno mostrato e descritto gli spazi presenti nella struttura, sottolineando l'uso che i bambini possono fare degli angoli gioco e le zone dedicate ai momenti di cura.

Tra i presenti anche genitori e bambini che negli anni passati hanno frequentato il nido e la Scuola dell'Infanzia della Misericordia, e le famiglie con i bambini che iniziavano l'esperienza alla nuova struttura.

Il nido ha iniziato il suo percorso con trenta bambini, e con loro, a rendere concreta e viva questa nuova scommessa, ci sono quattro educatrici, un'operatrice e il supporto di volontarie civili e tirocinanti. Con i primi di ottobre è stata attivata anche l'Area Gioco, che offre esperienze di relazione e di laboratorio alle famiglie e ai bambini che preferiscono o necessitano della frequenza pomeridiana.

Un ringraziamento vivissimo a tutti coloro che hanno collaborato alla progettazione del nido facendo sì che questa sia diventata realtà.



Trasferimento degli intervenuti dalla Chiesa alla nuova scuola

ristrutturazione dell'edificio in modo da renderlo un centro educativo nuovamente vitale e l'andirivieni di operai e tecnici che ha caratterizzato i mesi di luglio e agosto, non ha fatto altro che aumentare la loro curiosità.

Il Nido d'Infanzia "Il Grillo" è un servizio aperto dalla Misericordia nel 1998, ed in questi sette anni ha riscosso la fiducia e la stima sia da parte delle famiglie utenti che della cittadinanza; ogni anno la lista d'attesa è sempre stata più del doppio dei quindici posti disponibili.

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale, esplicitata attraverso la concessione del comodato d'uso dei locali della Scuola di Marciana, e la convenzione, ha permesso alla Misericordia di impegnarsi nella ristrutturazione e realizzazione di questo spazio, che da subito si è presentato come una risorsa ricca di opportunità per un ambiente educativo infantile, se adeguatamente interpretato e valorizzato. Tutto questo ha reso possibile offrire alle famiglie il doppio dei posti disponibili, rispetto alla precedente collocazione in un'aula della Scuola dell'Infanzia.

L'assessore alla Pubblica Istruzione Avv. Caterina Baroni, l'assessore alle Politiche Sociali Paolo Cipolli, il vicepresidente della Regione Toscana Federico Gelli, il governatore Emilio Paganelli i Consiglieri e membri della commissione Infanzia della Misericordia di Cascina.

Il Governatore della Misericordia di Cascina nel suo intervento ha ripercorso il cammino e l'impegno attraverso il quale la Misericordia è riuscita a condividere con le famiglie il valore dell'educazione dei più piccoli e il valore dell'esperienza che i bambini acquisiscono in un servizio "pensato" per loro. Ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto, ha sottolineato il ruolo determinante svolto dalla professionalità della dott.ssa Del Lungo e della dott.ssa Carrozzo, per l'Amministrazione comunale.

L'Arcivescovo di Pisa, Alessandro Plotti, ha sottolineato l'importanza che culture provenienti da mondi lontani e diversi, possano incontrarsi, conoscersi e scambiarsi tra loro attraverso un servizio come il nido. Ha inoltre evidenziato il valore che queste strutture possono dare al

interventi è stato effettuato il taglio del nastro, con l'apertura ufficiale del servizio ed il buffet. Sono seguite le visite all'interno della struttura da parte di tutti i presenti.

I partecipanti alla festa di inaugurazione sono stati numerosi, e molti erano gli abitanti di Marciana, che oltre ad essere desiderosi di vedere conclusa e rinnovata una scuola da molti anni in abbandono, hanno collaborato alla realizzazione della mostra fotografica con immagini riguardanti il loro percorso scolastico.

Per molti di loro questo edificio rappresenta un tassello importante tra le immagini dei ricordi dell'infanzia.

In molti sono restati sorpresi nel vedere che il grande ingresso, che nei loro ricordi faceva risuonare i passi della maestra prima di entrare in classe, è stato completamente trasformato, suddiviso in spazi aperti e comunicanti ma anche chiaramente leggibili e definiti.

In prossimità del portone un divano accoglie chi entra, ed un gioco in legno ha anche la funzione di appendi abiti individualizzato per ciascun bambino. Sulla sinistra,



Un momento dell'inaugurazione con il taglio del nastro

## MOMENTI DI VITA DIDATTICA NEL NUOVO NIDO D'INFANZIA



## L'ESPERIENZA DEI SERVIZI RIABILITATIVI DOMICILIARE PER LA ZONA PISANA

**Michela Tordiglione**  
Medico Specialista in Terapia Fisica e Riabilitazione  
Responsabile Centro Fisioterapico

Negli ultimi anni la riabilitazione ha acquistato un'importanza sempre maggiore, non solo per il ruolo che le politiche sanitarie nazionali le hanno progressivamente attribuito, ma anche grazie ad un rinnovato interesse in ambito medico e scientifico.

È in questo ruolo di crescente rilievo che trova spazio il progetto "Servizi riabilitativi domiciliari per la zona Pisana" affidati già dal 2003 alla Misericordia di Cascina. Nel Luglio 2005 con estrema gratificazione per la suddetta Associazione di Volontariato, è stata rinnovata la collaborazione per il proseguimento di questo servizio. Dall'esperienza accumulata nel biennio trascorso, è risultata di primaria importanza l'interazione tra le

varie figure professionali che partecipano al progetto (medico di medicina generale, fisiatra e terapeuta della riabilitazione). L'avvio di questo percorso spetta al medico di medicina generale che inoltra la richiesta di visita fisiatrica a domicilio alla U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Azienda USL 5 la quale a sua volta invia le richieste alla Misericordia di Cascina per l'espletamento del servizio. Segue poi la valutazione fisiatrica tesa ad individuare l'intervento riabilitativo più appropriato; non sempre questo compito risulta facile, anzi nella maggior parte dei casi esso è condizionato da vari fattori, tra cui il tipo di patologia che si presenta, le condizioni psicologiche del paziente, ovvero la sua volontà di guarire, il contesto familiare e sociale: una patologia neurologica è ben diversa da una patologia ortopedica; un paziente ben motivato presenta capacità reattive utili a superare

la sua condizione di difficoltà; un contesto familiare e sociale che tende ad includere e non a escludere è una risorsa terapeutica. In ultimo ma non meno importante la figura del terapeuta della riabilitazione che prende in carico il paziente così selezionato e lo assiste nel recupero funzionale per quanto concerne le menomazioni e disabilità motorie, senza trascurare la funzione educativo-informativa nei confronti del paziente e dei familiari volta all'ottimizzazione del recupero. Il paziente in questo progetto non ha certo un ruolo passivo, infatti un corretto e costruttivo approccio riabilitativo necessita prima di tutto di un ruolo attivo, partecipato e motivato da parte del paziente.

Attualmente la Misericordia di Cascina si avvale per il servizio di riabilitazione domiciliare di un fisiatra interno alla struttura e di cinque terapisti esterni. Mediamente ogni mese

vengono effettuate 19 visite fisiatriche.

Di seguito esamineremo un trimestre, al solo scopo esemplificativo, i trimestri sono stati, pur presentando una certa variabilità, simili al fine dei dati statistici. In quello preso in considerazione, Giugno-Luglio-Agosto 2005, sono pervenute 72 richieste di visite fisiatriche domiciliari; le prestazioni domiciliari sono state erogate a 56 pazienti.

Per 8 pazienti di cui era pervenuta segnalazione non è stata eseguita la valutazione fisiatrica (in ogni caso il paziente e il relativo medico di medicina generale sono stati edotti ed è stata loro motivata l'impossibilità dell'intervento riabilitativo domiciliare): alcuni non rientravano tra le patologie previste dal progetto (esiti ictus stabilizzato, encefalopatia vascolare cronica, atrofia muscolare da non uso) altri non erano rintracciabili. Per 7 p a z i e n t i , v a l u t a t i



domiciliariamente, non è stato possibile avviare il percorso di riabilitazione domiciliare (per inappropriata: S. Parkinson, encefalopatia vascolare ischemica cronica, atrofia muscolare, demenza senile avanzata, ecc. e/o per la non sufficiente partecipazione del paziente al trattamento riabilitativo); per un paziente inoltre è stato attivato il trattamento ambulatoriale poiché la patologia interessava il solo arto superiore.

I 56 pazienti trattati a domicilio sono stati (come si vede dal grafico) in gran parte ortopedici (per lo più protesi di anca e ginocchio ed osteosintesi di

**Direttore**  
Emilio Paganelli

**Direttore responsabile**  
Lionella Carpita

**Comitato di redazione**  
Aurelio Cipriano  
Daniele Maltinti  
Maurizio Macchi  
Andrea Fiorentini

**Progetto Grafico e Impaginazione**  
Giuseppe Ferrucci

**Fotocomposizione e stampa**  
Centro stampa Sas

**Segreteria di redazione**  
Aurelio Cipriano  
Via Palestro 23  
56021 Cascina (PI)  
Telef. 050 701901



femore) in percentuale decisamente inferiore i neurologici. In una piccola percentuale dei casi si è trattato di deficit deambulatorio di varia natura.

Sempre considerando il suddetto trimestre i giorni intercorsi tra le segnalazioni della visita e l'effettuazione della stessa sono stati in media 5; mentre tra la visita e l'inizio del trattamento sono passati in media 9 gg (questo tempo non sempre era dipendente dalla disponibilità del terapeuta, talvolta è stato procrastinato il trattamento per vari motivi inerenti alla patologia ad

esempio un controllo radiografico della frattura necessario per consentire il carico).

I risultati sono stati: in 23 pazienti si è avuto un recupero completo, in 10 pazienti si è avuto un recupero parziale (il trattamento è stato sospeso perché non era possibile raggiungere ulteriore recupero), 16 pazienti hanno proseguito il trattamento riabilitativo in struttura ambulatoriale; un paziente ha sospeso il trattamento per intervento chirurgico (reimpianto protesico); un paziente ha sospeso il trattamento per scarsa collaborazione; un

paziente è deceduto; due pazienti sono tuttora in trattamento e due pazienti necessitavano di ricovero in struttura ospedaliera.

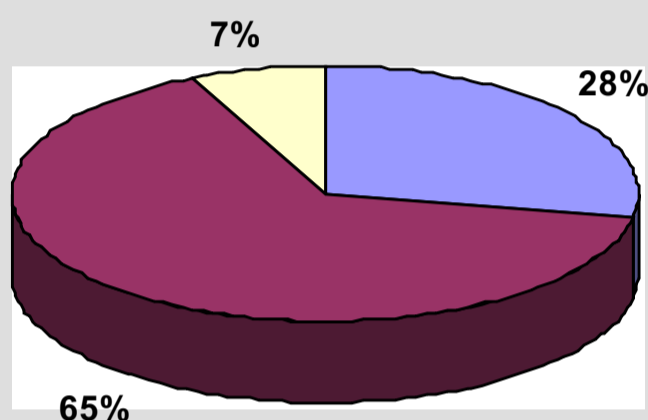
Il progetto così realizzato è stato ben apprezzato dai pazienti e dai loro familiari, per i quali ha rappresentato un valido percorso con dei tempi adeguati ed in un ambiente confortevole come quello della propria abitazione.

Appare evidente che per un servizio di questo tipo è necessaria una collaborazione ed un impegno notevole da parte del medico di medicina generale, del fisiatra e del

fisioterapista accomunati da un unico obiettivo finale, ossia la riduzione della disabilità di questi pazienti.

La Misericordia di Cascina si pregia di aver rinnovato la collaborazione con l'Azienda USL 5 di Pisa e di poter continuare ad effettuare un servizio per il recupero funzionale del paziente e come da sua tradizione, si vanta di essere sempre in prima linea pronta ad accogliere altre iniziative per servizi altrettanto meritevoli.

## ILLUSTRAZIONE GRAFICA TIPO DI PRESTAZIONI EROGATE



■ neurologico  
■ ortopedico  
■ altro



# Giusti Car

Concessionaria Ufficiale Honda per Pisa e provincia

**Uscita FI-PI-LI CASCINA (PI)**  
**Zona Artigianale**  
**Tel 050 710609**

[www.giusticar.it](http://www.giusticar.it)



**CR-V**



www.giustiauto.com

**CONCESSIONARIA UFFICIALE FIAT**

**CASCINA (PI) Via T. Romagnola, 149**  
**Tel. 050 701782**

**PISA (OSPEDALETTO) Via G. Ferraris, 1**  
**Tel. 050 982021**



**Punto**

Vi auguriamo

# Buone Feste